



IV Domenica di Avvento / C

Il Signore ci prepara oggi all'Incontro

La parola di Dio ci rivela il mistero dell'Incarnazione del Verbo. Il Figlio di Dio si incarna in Maria, resa Madre dallo Spirito Santo. Il Figlio di Dio, dominatore e pastore di Israele è colui che prende un corpo e che viene a realizzare il piano di salvezza preparato da Dio per l'umanità. Il Bambino che contemperemo nel presepe racchiude in sé il profondo mistero di un Dio che prende un corpo, che si fa uno di noi, che si lascia coinvolgere nel nostro mestiere di uomini per riportare al Padre l'intera umanità.



La fede di Maria, di colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto, apre uno squarcio nella tenebra del mondo. La creazione tutta gioisce, la cugina la benedice e il suo bambino esulta nel grembo, il Figlio di Dio entra nel mondo e dice al Padre: "Ecco, io vengo per fare la tua volontà".

RITI DI ACCOGLIENZA

CANTO

ANTIFONA D'INGRESSO (Cfr. Fil 4, 4-5) in piedi

C - Stillate, cieli, dall'alto, le nubi facciano piovere il Giusto; si apra la terra e germogli il Salvatore.

C - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo Assemblea - Amen.

C - La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. E con il tuo spirito.

CORONA D'AVVENTO

Al modo delle domeniche precedenti, si può accendere la candela della corona d'Avvento. Chi presiede può usare delle parole simili a queste:

C - Fratelli e sorelle, come la visita di Maria ha riempito di gioia la casa di Elisabetta, così l'attesa del Signore riempia di luce la Chiesa. Accendiamo con fede questa candela, perché come Maria ha portato in sé la presenza di Cristo e ha rallegrato la cugina Elisabetta, così in ciascuno dei fedeli risplenda la luce della presenza del Signore grazie alla liturgia che celebriamo. **Si accende la quarta candela.** O Signore, che hai illuminato l'uomo smarrito nelle tenebre con la luce della tua nascita, dopo un dono così generoso non lasciarci soccombere tra i pericoli, ma vieni a liberarci dal male, o Figlio di Dio, che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

(Breve pausa di silenzio)

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato

C - Mostraci, Signore la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. - Amen.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà

Non si dice il gloria

ORAZIONE COLLETTA

C - Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre: tu, che all'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione di Cristo tuo Figlio, per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen

Oppure:

C - O Dio, che per attuare il tuo disegno di amore hai scelto l'umile figlia di Sion, dona alla Chiesa di aderire pienamente al tuo volere, perché, imitando l'obbedienza del tuo Figlio, si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen

Liturgia della Parola

PRESENTAZIONE DELLA PAROLA DI DIO

G - I testi della Liturgia della Parola ci presentano profezie e incontri che introducono all'evento del Natale: la città di Betlemme è la culla del Messia; Maria ed Elisabetta portano in sé il compimento della salvezza e il suo ultimo profeta.

PRIMA LETTURA (Mi 5,1-4a) seduti

Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele.

Dal libro del profeta Michèa

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 79/80

R Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.



Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci. **R/.**

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R/.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **R/.**

SECONDA LETTURA (Eb 10,5-10)

Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo - poiché di me sta

scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà”. Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO (Lc 1,38) in piedi

R/. Alleluia, alleluia. Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola. **R/. Alleluia.**

Il sacerdote, inchinandosi davanti all’altare, dice sottovoce:
Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente, perché possa annunciare degnamente il tuo santo Vangelo.

VANGELO (Lc 1,39-45)

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?

Il Signore sia con voi. - **E con il tuo spirito**

Dal Vangelo secondo Luca

† Gloria a te, o Signore

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto»

Parola del Signore - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; **(a queste parole tutti si inchinano)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e da la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

Preghiera dei fedeli - si può cambiare

C - Fratelli e sorelle, esultiamo di gioia per il Signore che, per l’obbedienza di Maria, viene nel mondo per salvarci e liberarci dal peccato.

Letture - Preghiamo insieme:

A - Per il “sì” di Maria, salvaci Signore.

1. Per il Papa e per tutti i pastori della Chiesa: sappiano far loro l’umile obbedienza di Maria, e con il loro servizio trasmettano a tutti la gioia di Dio. **Preghiamo:**

2. Per i responsabili delle nazioni: ispirati dal Vangelo favoriscano la pace e l’azione dei missionari della carità, e difendano con leggi giuste la dignità di ogni vita umana. **Preghiamo:**

3. Per le madri in attesa di un figlio: ricevano sostegno sociale, comprensione sul posto di lavoro, affetto nella famiglia; come Maria, possano vivere questo tempo in gioiosa letizia. **Preghiamo:**

4 Per la nostra comunità: ristorati alla Cena dell’Agnello, trasfigurati dallo Spirito, ammaestrati dalla Parola ascoltata, ognuno di noi possa essere luce e benedizione per il mondo. **Preghiamo:**

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, fonte di luce e di amore, accogli la nostra umile preghiera e trasforma i nostri cuori. Fa’ che, sull’esempio della madre del tuo Figlio, impariamo ad attingere da te la nostra gioia per portarla ai fratelli e alle sorelle che incontriamo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen** (seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

PRESENTAZIONE DEI DONI

G - Con il pane e il vino portiamo all’altare l’attesa dei cuori che attendono il Signore perché lo possano incontrare ed accogliere come Maria ed Elisabetta.

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell’universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell’uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

Ass. - Benedetto nei secoli il Signore!

Il sacerdote dice sottovoce:

L’acqua unita al vino sia segno della nostra unione con la vita divina di colui che ha voluto assumere la nostra natura umana.

PRESENTAZIONE DEL VINO

C - Benedetto sei tu, Signore, Dio dell’universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell’uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

Ass. - Benedetto nei secoli il Signore!

PRESENTAZIONE DEI NOSTRI CUORI

Il sacerdote dice sottovoce:

Umili e pentiti accoglici, o Signore: ti sia gradito il nostro sacrificio, che oggi si compie dinanzi a te. Lavami, o Signore, dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

C - Pregate, fratelli e sorelle, perché il sacrificio della Chiesa, in questa sosta che la rinfranca nel suo cammino verso la patria del cielo, sia gradito a Dio Padre onnipotente.

Ass. - Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Nella preghiera Eucaristica ricordiamo tutti i doni di salvezza che Dio ha messo a nostra disposizione e lo ringraziamo per la bontà che dimostra a tutti gli uomini.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accogli, o Signore, i doni che abbiamo deposto sull’altare e consacrati con la potenza del tuo Spirito che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREGHIERA EUCARISTICA

C. Il Signore sia con voi.

A E con il tuo spirito.

C. In alto i nostri cuori.

A. Sono rivolti al Signore.

C. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

A È cosa buona e giusta.

PREFAZIO

Prefazio dell'Avvento II/A: Maria nuova Eva...:

Messale 3a ed., pag. 332

È veramente giusto rendere grazie a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifichiamo, per il mistero della Vergine Madre. Dall'antico avversario venne la rovina, dal grembo verginale della figlia di Sion è germinato colui che ci nutre con il pane degli angeli ed è scaturita per tutto il genere umano la salvezza e la pace. La grazia che Eva ci tolse ci è ridonata in Maria. In lei, madre di tutti gli uomini, la maternità, redenta dal peccato e dalla morte, si apre al dono della vita nuova. Dove abbondò la colpa, sovrabbonda la tua misericordia in Cristo nostro salvatore. E noi, nell'attesa della sua venuta, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo l'inno della tua lode:
Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANAMNESI

C – Mistero della fede.

A – Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

in piedi

C – Entrando nel mondo, Cristo ha detto: «*Ecco, io vengo, o Dio, per fare la tua volontà*». Questo stesso desiderio abiti i nostri cuori, mentre pronunciamo le parole che Gesù ci ha insegnato. Con il cuore pieno di gioia per l'imminente Natale del Signore, preghiamo insieme:

T - Padre nostro...

EMBOLOGISMO

C – Liberaci, Signore, dalla tentazione di rifiutare il tuo disegno di amore e donaci di trovare pace nella tua volontà. L'incontro con la tua misericordia ci renda gioiosi ed obbedienti sull'esempio della Vergine, liberi così da ogni peccato e paura, docili nell'accogliere la venuta dell'Emmanuele, il nostro Salvatore, Gesù Cristo.

T – Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

ORAZIONE ALLA PACE

C – Signore, tu sei forza nella nostra fragilità, riempi i nostri cuori con il dono della tua pace e del tuo amore, affinché, mentre prepariamo la solennità della tua incarnazione, il dono della tua pace ci liberi dalla condanna nel giorno del futuro giudizio. Poiché tu solo sei la nostra vera pace e l'amore indistruttibile, tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

C – La pace del Signore sia sempre con voi.

- E con i tuo spirito.

SCAMBIO DI PACE

La pace è una promessa che Dio ha depresso nel grembo dell'umanità, un dono che viene dall'alto. Ma è anche il frutto di tante mani che affrontano le ingiustizie senza paura e lottano per offrire un futuro a chi è senza speranza.

– Con l'umiltà di Maria, che seppe accogliere il progetto di Dio e dividerne la gioia con Elisabetta, **scambiatevi fraternamente il dono della pace.**

C - Il Corpo e il Sangue del Signore nostro Gesù Cristo, uniti in questo calice, siano per noi cibo di vita eterna.

FRAZIONE DEL PANE

Ora il pane della vita viene spezzato per noi, perché anche noi possiamo entrare nella forza della vita nuova di Cristo.

Insieme -

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi. (2 volte)** Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, **dona a noi la pace.**

Preparazione alla comunione

C - Signore Gesù Cristo, figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con l'opera dello Spirito Santo morendo hai dato la vita al mondo, per il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue liberami da ogni colpa e da ogni male, fa' che sia sempre fedele alla tua legge e non sia mai separato da te.

INVITO AL BANCHETTO EUCARISTICO

C - Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

TUTTI - O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

COMUNIONE

G – La Vergine Maria, che ha accolto nel suo cuore e nel suo grembo l'Emmanuele, lo "porta" con gioia alla cugina Elisabetta e così ora lo "dona" a noi nel Pane e nel Vino. Accostandoci all'Eucaristia impariamo ad accogliere il Signore, per "portarLo / donarLo" ai nostri fratelli e alle nostre sorelle, per "portarLo / donarLo" al mondo, che senza Lui è in rovina. Nulla possiamo siamo senza Lui, con Lui tutto!

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Cf. Is 7,14)

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio: lo chiamerà Emmanuele, Dio con noi.

oppure

(Cf. Lc 1,45)

C: Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto: in te si è compiuta la parola del Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, che ci hai dato il pegno della redenzione eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il grande giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il mistero della nascita del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

RITI DI CONCLUSIONE - CONGEDO

C – Il Signore sia con voi. **– E con il tuo spirito.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Amen.

C - Maria è l'aurora che ci darà il Sole, Cristo Gesù nostro Dio. Con Lei e come Lei, nostra Madre e Maestra, attendiamo il Signore che viene, per accoglierLo nella nostra vita e donarLo al mondo che, - lo sappia o no, lo voglia o no - ha estremamente bisogno di Lui.

— Andate in pace. **T - Rendiamo grazie a Dio.**

Se avete grossi difetti non fa niente. Si atteneranno con il crescere del vostro amore, oppure resteranno sino alla fine della vita, per rendervi umili ed indulgenti verso gli altri. - **Magdeleine Hutin, religiosa**



24 dicembre 2024 :
Apre la Porta Santa della
Basilica di san Pietro

L'attesa della venuta del Signore, che caratterizza ogni Avvento e che si fa più intensa man mano che si avvicina alla Notte Santa, si sperimenta ancora più forte quest'anno, in cui la Chiesa guarda anche alla Porta Santa della Basilica di San Pietro, che sarà aperta dal Santo Padre il 24 dicembre, poco prima della Messa della Vigilia, inaugurando così il Giubileo ordinario del 2025 che avrà inizio nelle singole diocesi il 28 dicembre. Il motto "Pellegrini di Speranza" prescelto da papa Francesco per l'Anno Santo, sottolinea che stiamo per iniziare un vero e proprio pellegrinaggio con e verso Cristo, nostra Speranza, in cui siamo chiamati a rinnovare la nostra fede personale per riconoscerlo presente e operante nella Chiesa e nel mondo, anche nel volto dei fratelli più poveri e sofferenti.

La Porta Santa di San Pietro

La Porta Santa di San Pietro viene aperta dal Papa solo in occasione del Giubileo. Di solito è la prima Porta a essere aperta e il gesto identifica l'inizio dell'Anno Santo. La prima



notizia di questo rito per la Basilica di San Pietro riporta al 1500, a opera di Papa Alessandro VI. Attualmente il muro che sigilla la Porta viene smantellato nei giorni precedenti alla sua apertura. Durante questo momento viene estratta dal muro una cassetta che è rimasta murata dentro dall'ultimo Anno Santo. In essa si trova la chiave che permette di aprire la Porta, e il Papa ne spinge i battenti in modo simbolico. Anche per motivi di sicurezza, è stato invece abbandonato l'uso del martello con il quale durante il rito si colpiva il diaframma di mattoni che la chiudeva. Da quel momento la Porta rimane aperta tutto l'Anno per il passaggio dei pellegrini. Con questo gesto, non solo chi arriva a Roma vive in senso pieno l'indulgenza legata all'Anno Santo, ma il passaggio sta anche a significare che il proprio cammino di conversione è arrivato all'incontro con Cristo, la "Porta" che ci unisce al Padre. La Porta sempre aperta per chi si converte.

La Porta Santa della Basilica di San Pietro. Opera dello scultore Vico Consorti, la Porta fu un dono a papa Pio XII da parte di Francesco von Streng, vescovo di Lugano e Basilea e della sua comunità, come ringraziamento al Signore per aver risparmiato la Svizzera dalla guerra.



Vieni, Signore Gesù,
Parola eterna entrata nella storia.
Vieni, parola da cui ogni cosa
Ha avuto vita.
Vieni, Parola Onnipotente
Incarnata nella nostra fragilità.
Vieni a noi e rinnova la nostra vita,
spiana i dirupi
che segnano il nostro cuore,
colma le valli dell'insicurezza
e del disorientamento.
livella i terreni instabili
della sfiducia che blocca.

Il Signore ci prepara oggi all'incontro

A tre giorni dal suo Natale, il Signore ci prepara, oggi, all'"incontro". Con il profeta Michea, il Signore ci dà appuntamento nella "piccola" città. Affrettiamoci quindi a lasciare le grandezze inutili del mondo e, talvolta, della Chiesa, per sposare la piccolezza, la "minorità". Alla scuola di Maria! Con la Lettera agli Ebrei, ci ricorda che è giunto a termine il tempo in cui si andava a Dio per mezzo di sacrifici rituali. È Dio che viene a noi; è Dio che scende e si sacrifica. Ormai egli aspetta da noi l'offerta della nostra volontà. Insieme offriamo al Signore i sacrifici che nascono dal cuore! Con il Vangelo ci mostra infine il primo sussulto di gioia dell'incarnazione, unito a un immenso senso di meraviglia: "Da dove mi viene la grazia di una tale visita?". Lasciamoci sorprendere! Apriamo il cuore alle novità di Dio! Scegliamo la "minorità", uniamo amorosamente la nostra volontà alla volontà di Dio e lasciamoci visitare dalla gioia divina! Così, durante l'Anno santo, potremo accogliere e donare al mondo colui che è la Pace.
fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze

Piccolo vocabolario dell'Avvento / 4

Fede. La fede ci fa confidare nelle promesse divine e credere che ciò che Dio ha deciso certamente si compie con l'incarnazione del suo Figlio. Questa fede nutre anche la speranza. Nulla può far vacillare chi ormai ha scelto di camminare con decisione sul cammino di Dio e guarda alla meta. Modello di fede è Maria, che, con il suo "Sì", si è lasciata coinvolgere pienamente dallo Spirito di Dio nella sua storia d'amore.

Obbedienza. L'Avvento e il Natale sono per cuori forti e determinati, per chi decide di dare un senso profondo alla propria vita, per chi si lascia trasformare da Dio. È l'obbedienza a lui la grande opera che dobbiamo compiere: mettere la nostra volontà al servizio della sua, come ha fatto Maria. Permettere, anche con il nostro piccolo "sì", il compiersi delle sue promesse. Certo, nulla è impossibile a Dio, ma è lui che sceglie di manifestare la propria potenza nei piccoli, in chi in lui crede e a lui conforma la propria volontà.

PER ME VIVERE E' CRISTO

"Beata colei che ha creduto": Maria ha anticipato, nel mistero dell'Incarnazione, anche la fede eucaristica della Chiesa. Quando, nella Visitazione, porta in grembo il verbo fatto carne, ella si fa, in qualche modo, "tabernacolo" - il primo "tabernacolo" della storia - dove il Figlio di Dio, ancora invisibile agli occhi degli uomini, si concede all'adorazione di Elisabetta, quasi "irradiando" la sua luce attraverso gli occhi e la voce di Maria. E lo sguardo rapito di Maria nel contemplare il volto di Cristo appena nato e nello stringerlo tra le sue braccia, non è forse l'inarrivabile modello di amore a cui deve ispirarsi ogni nostra comunione eucaristica?

- San Giovanni Paolo II

Vieni, Parola eterna

Vieni, speranza dei popoli,
luce dei cuori,
approdo di chi cerca.
Vieni, Signore Gesù, maranathà !

Serena
e
Santa Domenica